

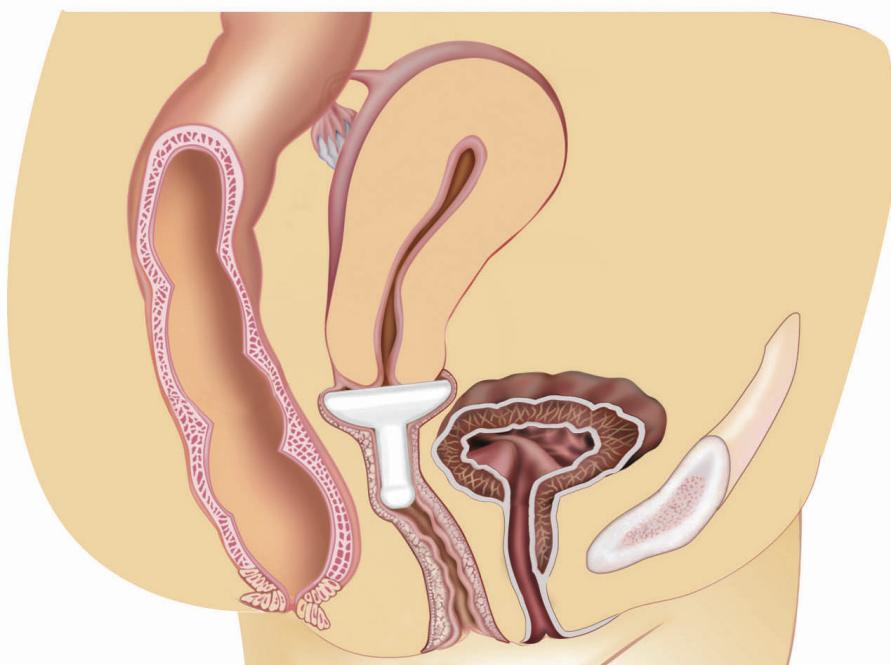
PESSARIO GELLHORN/FUNGIIFORME

La particolare forma di questo modello di pessario è indicata soprattutto nei casi di prolasso uterino di terzo e quarto grado. Si presenta inoltre come valida alternativa al pessario a cubo, qualora la paziente presentasse complicazioni legate all'uretra e all'incontinenza.



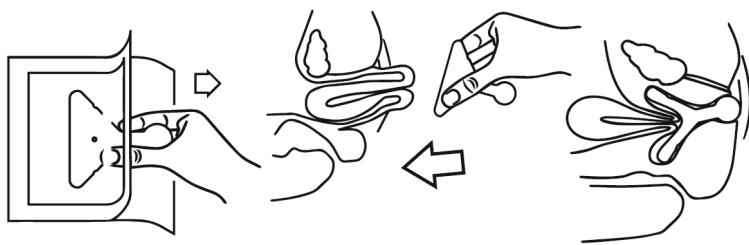
Il pessario Gellhorn è l'alternativa migliore al cubo, specie nei casi in cui la paziente presenti complicazioni legate all'incontinenza. Sebbene il materiale in silicone lo renda morbido e adattabile, bisogna comunque segnalare un certo grado di rigidità in questo modello. Tale caratteristica lo rende adatto soprattutto quando è richiesto un maggiore sostegno delle pareti vaginali e un riposizionamento degli eventuali cistocele e rettocele. Sul cappuccio del pessario sono presenti aperture che ne suggeriscono una maggiore specificità nell'utilizzo da parte delle pazienti con aumentata secrezione vaginale. È indicato inoltre per il trattamento conservativo degli organi genitali femminili compreso il prolasso della volta vaginale dopo l'isterectomia.

Qui sopra un pessario Gellhorn: il design è a base curva con gambo corto. Inoltre si notano i fori per il drenaggio delle secrezioni vaginali e una protuberanza sul gambo che ne agevola la presa in fase di rimozione.



Rispetto ad altri modelli, il Gellhorn, richiede maggiore attenzione da parte del medico durante la scelta della misura e della prima applicazione.

Sebbene il Gellhorn sia adatto anche nei casi in cui i tessuti del pavimento pelvico non siano integri ed elastici, è molto importante che il medico verifichi che il dispositivo non crei disagio o dolore nella paziente e che sia ben posizionato.



Qui accanto un breve riepilogo della manovra di inserimento, come il pessario deve essere impugnato e come è necessario posizionarlo.

Precedentemente al primo inserimento, gli organi che presentano un prolacco, devono essere riposizionati dallo specialista. A questo punto si può posizionare il pessario nel modo e con l'inclinazione che si ritengono più indicati in base alle esigenze della paziente, ovvero andando ad agire sull'utero e/o sulla vescica e/o sul retto.

Per verificare che il pessario non rischi di spostarsi, si raccomanda di simulare qualche colpo di tosse in posizione supina e con le gambe divaricate sui poggiapiedi. Sarebbe inoltre consigliabile camminare per qualche minuto all'interno dello studio. A garanzia del corretto posizionamento e dimensione del pessario utilizzato, è opportuno chiedere alla paziente di urinare prima di lasciare l'ambulatorio: se la minzione dovesse risultare troppo difficoltosa, bisognerà provare una misura più piccola o un modello diverso e ripetere tutta la procedura.

In sede ambulatoriale è necessario aiutare la paziente ad acquisire dimestichezza con il proprio dispositivo medico; pertanto sarebbe ottimale che la stessa fosse in grado di rimuovere il pessario da sola ed eventualmente capire anche come riposizionarlo in autonomia. Se la paziente non fosse autosufficiente, potrebbe essere necessario istruire la persona preposta alle cure della stessa.

Precauzioni generali

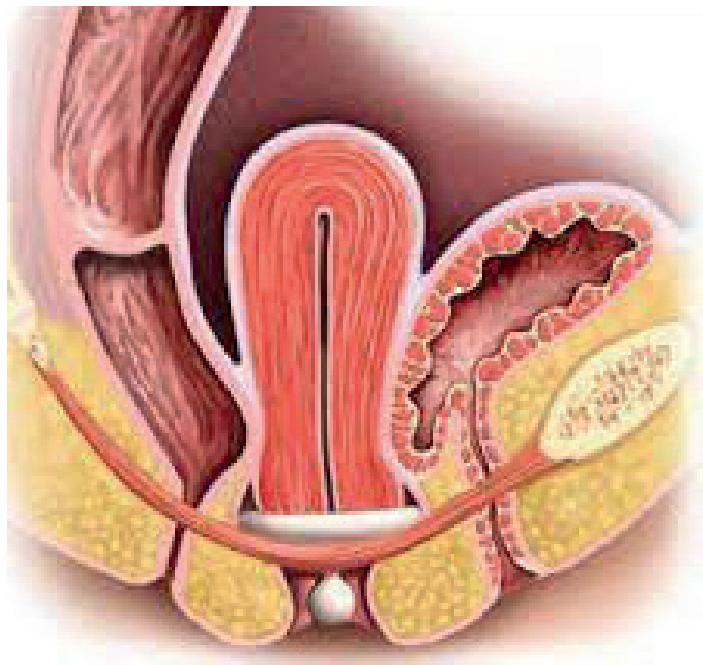
Se la paziente è impossibilitata ad urinare, ma anche se l'incontinenza è intensificata dal pessario, il dispositivo deve essere rimosso e deve essere scelto un modello dal diametro diverso.

La paziente deve essere istruita a segnalare prima possibile qualsiasi problematica, disagio o dolore, legati all'utilizzo del dispositivo medico.

Pulizia: il dispositivo viene pulito sotto acqua corrente ed eventualmente del sapone neutro. Si sconsiglia l'uso di disinfettanti aggiuntivi. Eccezionalmente, è possibile utilizzare uno spazzolino da denti morbido.

Materiale: silicone europeo. Il pessario è prodotto con materiale biologicamente inerte. Nel prodotto non sono presenti derivati del sangue umano, tessuti di origine animale, sostanze chimiche nocive e sostanze medicinali. La sicurezza di tutti i materiali che fanno parte del pessario è confermata dai protocolli di prova: 011/958/08-01.0115/959/08-01 (citotossicità, irritazione, sensibilizzazione).

Controindicazioni: allergie al silicone.



For.me.sa. SRL
0521 628482 - e-commerce: www.pessario.it
alessandra.bacchimodena@formesa.it